## Moise Levy editore libri.levy.it via Vittor Pisani 7, 20124 Milano

Giovedì 14 Kislev 5786 - 4 Dicembre 2025

Tallit e Tefillin:	6.51 (MI)
Hanetz HaChama:	7.45 (MI)
Termine lettura Shema:	9.21 (MI)
Mincha Ghedola:	12.35 (MI)
Tramonto:	16.41 (MI)
Tre stelle:	17.21 (MI)

## Parashà di Vayishlàkh, quinta chiamata.

La Torà del giorno: sefer Bereshìt, vv. 34, 1 - 35, 11

 ${f 34}^{\,\scriptscriptstyle 1}$  Dinà, **la figlia di Leà,** che ella aveva partorito a Giacobbe, uscì a trovare le ragazze del paese.  $^2$  La vide Shechèm, figlio di Khamòr il khivvèo, che era principe in quel paese, la prese,  $\mathbf{si}$ coricò con lei e le fece violenza. 3 Il suo animo si sentì unito a Dinà, la figlia di Giacobbe, si innamorò della ragazza e le parlò al cuore [per conquistarla]. 4 Shechèm parlò al padre Khamòr dicendo: «Prendimi questa giovane come moglie». <sup>5</sup> Giacobbe venne a sapere che aveva disonorato sua figlia Dinà; siccome i suoi figli si trovavano nei campi con il bestiame, Giacobbe non disse nulla fino al loro arrivo. <sup>6</sup> Khamòr, padre di Shechèm, andò da Giacobbe per parlargli. <sup>7</sup> Quando sentirono [l'accaduto] i figli di Giacobbe tornarono dai campi. Si addolorarono e si adirarono molto perché, giacendo con la figlia di Giacobbe, [Shechèm] aveva commesso un oltraggio a Israele. Così non si doveva fare. 8 Khamòr parlò con loro dicendo: «Mio figlio Shechèm **prova desiderio** per vostra figlia. Vi prego di dargliela in moglie. <sup>9</sup> Imparentatevi con noi, dateci le vostre figlie e prendete le nostre figlie per voi [come mogli]. <sup>10</sup> Vivrete con noi e avrete il paese a disposizione: abitate in esso, commerciate e acquisite delle proprietà in esso». <sup>11</sup> Shechèm disse al padre e ai fratelli della ragazza: «Desidero trovar favore ai vostri occhi; vi darò qualsiasi cosa mi diciate. 12 Imponetemi pure un'ingente **dote** e dei regali. Vi darò qualsiasi cosa mi diciate, purché mi concediate la ragazza come moglie [per Shechèm]».

<sup>13</sup> [Quando] parlarono a Shechèm e a suo padre Khamòr, i figli di Giacobbe risposero **in modo subdolo, perché lui aveva disonorato** la loro sorella Dinà. <sup>14</sup> Dissero loro: «Non possiamo fare una cosa del genere, di concedere una nostra sorella in moglie a un uomo che non è circonciso, perché ciò **è una vergogna** per noi. <sup>15</sup> Solo in questo modo **potremmo consentirvelo,** se diventerete come noi e tutti i vostri maschi **verranno circoncisi;** <sup>16</sup> [allora] potremmo darvi le nostre figlie e **ci prenderemmo le vostre figlie.** [Poi] vivremo con voi e diventeremo un solo popolo. <sup>17</sup> Se però non ci darete ascolto, di essere circoncisi, prenderemo la nostra figlia e ce ne andremo». <sup>18</sup> Le loro parole sembrarono ragionevoli a Khamòr e a Shechèm, figlio di Khamòr. <sup>19</sup> Il giovane non attese a fare la cosa perché desiderava la figlia di Giacobbe. Egli era il più stimato nella famiglia di suo padre. <sup>20</sup> Khamòr e suo figlio Shechèm si recarono alla porta della loro città e parlarono alla gente della loro città dicendo: <sup>21</sup> «Queste persone

sono in pace [leali] con noi; possono abitare nel paese ed esercitarvi commercio. Il paese è sufficientemente ampio per loro. Noi ci prenderemo in mogli le loro figlie e daremo loro le nostre figlie. <sup>22</sup> Però quegli uomini acconsentiranno a risiedere con noi e a formare un solo popolo a patto che venga circonciso ogni nostro maschio così come loro sono stati circoncisi. <sup>23</sup> Non diventeranno forse nostre le loro bestie, i loro averi e ogni loro animale? Basta che acconsentiamo loro [per la circoncisione] ed essi risiederanno con noi». <sup>24</sup> Tutti quelli che attraversavano la porta della sua città diedero ascolto a Khamòr e a suo figlio Shechèm. Ogni maschio, tutti quelli che attraversavano la porta della città, venne circonciso.

<sup>25</sup> In terza giornata [dalla circoncisione] quando loro erano sofferenti, **due dei figli di Giacobbe**, Simeone e Levi, **fratelli di Dinà**, presero ciascuno la propria spada, si avvicinarono **con confidenza** alla città e uccisero tutti i maschi. <sup>26</sup> Uccisero con la spada Khamòr e suo figlio Shechèm, ripresero Dinà dalla casa di Shechèm e uscirono. <sup>27</sup> I figli di Giacobbe si gettarono **sugli uccisi** e saccheggiarono la città perché avevano disonorato la loro sorella. <sup>28</sup> Portarono via i loro greggi, i loro armenti e i loro asini, ciò che si trovava in città e ciò che si trovava in campagna; <sup>29</sup> fecero preda di tutti **i loro beni**, compreso tutto ciò che si trovava in casa, e **catturarono come prigionieri** tutti i loro piccoli e le loro donne. <sup>30</sup> Allora Giacobbe disse a Simeone e Levi: **«Mi avete messo in difficoltà** rendendomi odioso agli abitanti del paese, ai canaanèi e ai perizèi. [Siccome] non ho che **pochi [uomini] di numero**, essi si coalizzeranno contro di me, mi attaccheranno e saremo distrutti, io con la mia famiglia». <sup>31</sup> Essi dissero: «Si può quindi trattare **nostra sorella come una prostituta?».** 

35 ¹ Il Signore disse a Giacobbe: «Alzati e vai a Bet Èl; risiedi là e costruisci in quel luogo un altare al Signore che ti è apparso quando stavi fuggendo a causa di tuo fratello Esaù». ² Giacobbe disse [allora] ai suoi familiari e a tutti quelli che erano con lui: «Togliete gli idoli stranieri che sono in mezzo a voi, purificatevi [dall'idolatria] e cambiate i vostri vestiti. ³ Poi alziamoci e saliamo a Bet Èl. Là io farò un altare al Signore che mi ha risposto nel giorno del mio bisogno e che mi ha accompagnato nella strada che ho percorso». ⁴ Essi consegnarono a Giacobbe tutti gli idoli stranieri che erano nelle loro mani e [anche] i pendenti che avevano alle orecchie. Giacobbe li nascose sotto la quercia che si trova nei pressi di Shechèm ⁵ e cominciarono il viaggio. Il timore del Signore investì le città loro circostanti così che non inseguirono i figli di Giacobbe. ⁶ Così Giacobbe giunse a Luz, che si trova nel paese di Canàan, lui e tutta la gente che era con lui. <sup>7</sup> Là egli costruì un altare e chiamò quel luogo "Il Signore [si trova in] Bet Èl" perché là il Signore gli si era rivelato mentre stava fuggendo a causa di suo fratello.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> **Debora**, la nutrice di Rebecca, **morì** e fu seppellita **sotto [il monte ove è situato] Bet Èl, sotto la quercia**, che [Giacobbe] chiamò Alòn Bachùt.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Il Signore apparve **nuovamente** a Giacobbe mentre stava venendo da Padàn Aràm e **lo benedisse.** <sup>10</sup> Il Signore gli disse: «Il tuo nome è Giacobbe; [d'ora in poi] **il tuo nome non sarà più Giacobbe [persona che inganna]**, ma il tuo nome sarà Israele **[principe del Signore]**, e lo chiamò [con il] suo nome Israele». <sup>11</sup> Il Signore gli disse: «**Io sono il Signore Onnipotente. Prolifica e diventa numeroso**; da te verrà **una nazione e una comunità di nazioni**, e dai tuoi fianchi usciranno **dei re.** 

"Se Esàv verrà contro un accampamento e lo attaccherà, l'altro accampamento potrà mettersi in salvo..." (Bereshìt 32, 9). Rabbì Shlomò Itzchaki, conosciuto con il suo acronimo Rashì, spiega questo verso in base al Midràsh: "Yakòv si preparò all'incontro con il fratello Esàv in tre modi diversi, non sapendo le intenzioni di suo fratello. Con i doni, con la preghiera e come ultima opzione con la guerra". Aggiunge a questo commento il grande Admòr Rabbì Yehudà Lieb di Gur, conosciuto per il suo commento chiamato Sefàt Emèt: "Queste tre cose che ci vengono insegnate da Yakòv possono essere collegate a quanto detto nel primo brano dello Shemà, e devono essere da guida per ogni ebreo per elevarsi spiritualmente". Nello Shemà è scritto: "E amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze" (Devarìm 6, 5). Con tutto il tuo cuore - si riferisce alla Tefillàh - la preghiera. Con tutta la tua anima - si riferisce alla guerra contro lo Yètzèr ha - rà - l'istinto negativo che è in noi. Con tutte le tue forze - si riferisce ai doni - la Tzedakà e Ghemilut Chasadim - l'elemosina ai bisognosi e le azioni misericordiose verso il prossimo.

Moise Levy - libri.levy.it